

I ragazzi Down della Route21 in camper a consegnare panettoni

Partito da Verona, fa tappa anche a Ravenna



09 Dicembre 2021 Il camper della Route21 con a bordo i ragazzi Down che, da harleysti, si sono trasformati in Babbo Natale per consegnare i panettoni dell'associazione Diversa-Mente in tutta Italia e anche a Ravenna.

Via il gilet, quindi, e su giacca rossa e barba per i giovani che, dal 7 al 10 dicembre, stanno di nuovo percorrendo lo stivale. Questa volta con una missione speciale: portare agli amici della Route21 i preziosi dolci natalizi.

L'attività ha coinvolto tutta l'associazione: non solo i ragazzi ma anche le famiglie si sono ritrovati a Verona per confezionare i panettoni, attaccando a mano gli adesivi e il nastro personalizzati con il logo della Route21 e la foto del testimonial di quest'anno, Damiano detto Giraffo.

Il viaggio da Nord a Sud ha avuto inizio proprio da Verona, dove ha sede l'associazione Diversa-Mente, e si concluderà domani a Bergamo, dove saranno consegnati gli ultimi pacchi.

Durante il tragitto, il camper fa sosta a Venezia, Modena, Ravenna, Civitanova Marche, Viterbo, Roma, Pontedera, Genova, Torino e Monza.

“È un peccato non essere riusciti ad arrivare anche in Sicilia e in Sardegna, dove ci sono gli altri sostenitori della Route21”, commenta Gian Piero Papasodero, ideatore dell'iniziativa e biker che, per l'occasione, ha spento il motore della sua Harley Davidson e si è messo alla guida del camper “Air Force Twentyone” con cui, in meno di quattro giorni percorrerà circa 2mila chilometri.

I panettoni venduti, invece, sono oltre 600 e il ricavato andrà a sostenere le numerose iniziative dell'associazione, tra cui la più nota è proprio la Route21, il tour che ogni anno Gian Piero compie a bordo di una Harley Davidson sulle strade d'Italia, insieme ai ragazzi affetti da sindrome di Down.

Nato come un viaggio di amici che vanno a trovare altri amici, la Route21 si è presto trasformata in un'occasione, per i giovani disabili, di vivere esperienze di normalità, in contesti quotidiani e reali dai quali spesso vengono esclusi.

Nel 2021 si è svolta la settima edizione, culminata con l'incontro con Papa Francesco e il ministro per le disabilità, Erika Stefani. Ma Papasodero non ha intenzione di fermarsi.

“La Route21 non si è mai fermata – afferma – è per questo che abbiamo intrapreso un nuovo viaggio e girato mezza Italia in quattro giorni. La fatica c'è ma il calore della gente che incontriamo ci ripaga di tutto. Il senso dell'iniziativa è proprio questo: creare legami, permettere ai ragazzi disabili di essere accolti per quello che sono, senza pregiudizi, in contesti di normalità”.

La Route21 Chromosome on the Road prende ufficialmente il via nel 2015 con l'obiettivo di sfidare l'omologazione che spesso incasella i ragazzi affetti da sindrome di Down e lasciar emergere il carattere e le peculiarità di ognuno. Il nome dell'iniziativa è emblematico e richiama il mito americano della Route 66, la famosa autostrada che attraversa gli Stati Uniti da est a ovest, percorsa per decenni da automobilisti e motociclisti. Ma in questo caso c'è una connotazione particolare, il 21, che fa riferimento a quel cromosoma in più della sindrome di Down. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*